

RELAZIONE

DI



IMPIANTO

2025

La presente relazione d'impatto è stata redatta nel corso del mese di aprile 2026 e riguarda le attività e i risultati di Superevo Società Benefit S.r.l. nell'esercizio 2025, con riferimenti comparativi all'anno precedente, ove rilevanti. L'analisi, la rendicontazione e la misurazione dell'impatto sono state condotte da un team interno coordinato dal Responsabile d'impatto Fabio Salvadori, con il supporto del Dott. Edoardo Imbornone, professionista indipendente e valutatore d'impatto certificato.

	Pagina
1 Nota metodologica	4
2 Lettera agli stakeholder	5
3 Superevo società benefit, oggi	7
4 Mercato & Settore	9
4.1 Andamento delle società benefit in Italia	12
5 Le attività benefit 2025	14
5.1 Le persone al centro (davvero)	18
5.2 Comunità responsabile	20
5.3 NETOPLASTIC	21
5.4 le attività 2025 ex-novo	24
6 La valutazione d'impatto	26
7 Obiettivi futuri	28

Indice

Nota metodologica



La presente Relazione d'impatto 2025 è stata redatta in conformità a quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articoli 376-383, e costituisce il secondo documento annuale di rendicontazione dall'adozione del modello di Società Benefit, avvenuta il 15 giugno 2024.

Il presente documento ha l'obiettivo di rendicontare le attività svolte dalla società con riferimento all'anno fiscale chiuso il 31 dicembre 2025, in attuazione delle finalità di beneficio comune previste dallo statuto, nonché di valutarne i relativi impatti.

Ai fini della valutazione dell'impatto generato, di cui all'art. 1, comma 382, lett. b) della L. 208/2015, è stato adottato lo standard B Impact Assessment (BIA), sviluppato da B Lab, organizzazione non profit riconosciuta a livello internazionale come punto di riferimento per la misurazione delle performance di sostenibilità delle imprese.

Il BIA è uno strumento di autovalutazione strutturato, accessibile tramite piattaforma online, che consente alle aziende di misurare in modo oggettivo e comparabile il valore sociale, ambientale e di governance generato dalla propria attività. Il questionario è fondato sul principio di materialità: contenuti, domande e criteri di ponderazione vengono adattati in funzione del settore di appartenenza, della dimensione aziendale e del contesto operativo specifico.

Nel caso di Superevo, il profilo di riferimento è quello di una piccola impresa manifatturiera italiana operante nel settore degli imbottiti e dei complementi d'arredo. Le performance vengono aggregate in un punteggio complessivo, distribuito tra cinque aree d'impatto — Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti — con pesi differenziati in base alla rilevanza strategica per il profilo aziendale considerato.

La soglia degli 80 punti rimane il riferimento per l'attestazione facoltativa B Corp, nonché parametro condiviso a livello internazionale per distinguere le imprese che generano un impatto positivo per la società e l'ambiente.

Il BIA è riconosciuto come standard di valutazione esterno ai sensi dell'Allegato 4 e 5 alla L. 208/2015, in quanto risponde ai requisiti di credibilità, indipendenza, trasparenza e inclusività richiesti dalla normativa.

La valutazione è condotta internamente dall'Amministratore Unico, che ricopre anche il ruolo di Responsabile d'Impatto.

Lettera agli stakeholder

2

Che noia la solita lettera agli stakeholder, dirai poi.

Dai un occhio al video di Fabio Salvadori, il nostro Amministratore unico, inquadrando il Qr code in calce!



**Fabio
Salvadori**
A.U. Superevo





Indovina il materiale.
Cemento? Metallo? Bronzo?

Sbagliato. È Polimex®.



Superevo società benefit, oggi

3



Il 2025 è stato il nostro secondo anno da società benefit; ma il primo completo, considerando che l'adozione del modello benefit è avvenuta a metà del 2024.

Infatti, soltanto a partire dal 2025 abbiamo potuto misurare con continuità quanto il cambiamento stesse producendo risultati concreti lungo le quattro finalità di beneficio comune del nostro oggetto sociale — il mercato, le persone, l'umanità, il territorio. Per il 2025 avevamo scelto di concentrare gli sforzi più significativi su tre di queste dimensioni — le persone, il mercato e il territorio — non per escludere le altre dalla nostra attenzione, bensì per ancorare la trasformazione in corso a obiettivi misurabili.

La qualità di una Società Benefit non si misura nell'atto di iscrizione all'oggetto sociale, ma nella capacità di mantenere fede a una responsabilità più ampia di quella economica anche quando le condizioni lo rendono difficile. In questo, la squadra di Superevo ha dimostrato coerenza, perseguendo le finalità già identificate e trovando la spinta per definirne di nuove.

Le attività benefit sviluppate nell'anno, dettagliate nei paragrafi seguenti, ne sono la conferma.

Sul fronte interno, il dato che ci ha convinto di più è la determinazione delle persone, pronte a migliorarsi.

Superevo è oggi un'organizzazione più solida anche perché il team ha maturato un livello di esperienza, competenza tecnica e autonomia operativa che negli anni precedenti sarebbe stato difficile immaginare — frutto di un investimento deliberato nella formazione e in una cultura del lavoro che valorizza la responsabilità individuale. Per una realtà manifatturiera delle nostre dimensioni, questo rappresenta una delle forme più tangibili di impatto benefit verso i lavoratori.

Nel 2025 abbiamo scelto di investire ancora sulle persone. L'obiettivo è costruire un'azienda che sappia camminare con le proprie gambe, senza dipendere dalle decisioni quotidiane di chi la guida.

Sul piano aziendale, il 2025 ha segnato il consolidamento della logica di gruppo avviata con l'acquisizione di Artigiangomma, realtà artigianale storica toscana, specializzata nella produzione di semilavorati imbottiti e nella messa in bianco. Un'integrazione con una logica industriale precisa, quella di portare all'interno del gruppo una competenza complementare a quella di Superevo sulla struttura in Polimex.

In un momento storico in cui il presidio della propria filiera si è imposto come asset strategico di primo piano, l'integrazione con il nostro storico partner per la lavorazione degli imbottiti ha reso la catena produttiva più solida, efficiente e reattiva, riducendo i tempi di risposta al mercato. Ma ha fatto qualcosa di più, estendendo il perimetro della responsabilità benefit all'interno della filiera stessa, sulle persone che la compongono e sui processi che la animano.

Ci ha permesso altresì di preservare un know-how specifico nella fase c.d. di “messa in bianco”, permettendoci di valorizzare un patrimonio intangibile di competenze artigianali, difficile da difendere, ancora più difficile da ricostituire.

Gli obiettivi che avevamo definito per il 2025 riflettevano questa doppia ambizione, crescere come impresa e crescere come organizzazione responsabile.

Fatturato Superevo (2025) € 5.3 M 

Fatturato aggregato di gruppo
(Superevo + Artigiangomma) € 7.7 M 

Mercato & Settore

4



Per leggere le nostre scelte con la giusta prospettiva, è necessario partire dal settore in cui operiamo e dalle trasformazioni che lo caratterizzano.

Il 2024 è stato un anno di assestamento per la filiera italiana del legno-arredo; il fatturato alla produzione si è attestato a 51,7 miliardi di euro, in calo del 2,9% rispetto ai 53,2 miliardi del 2023, con una flessione del mercato interno attribuita in larga parte alla riduzione degli incentivi fiscali legati alla riqualificazione immobiliare.

Il 2025 ha segnato un'inversione di tendenza, in quanto il macrosistema arredamento ha raggiunto un fatturato di 27,7 miliardi di euro, con la crescita del mercato interno che ha compensato la lieve flessione dell'export, a conferma della capacità del settore di adattarsi e trovare nuovi equilibri.

Le imprese hanno continuato a presidiare i mercati temporaneamente in difficoltà senza abbandonarli, intercettando, sovente, i segnali di ripartenza dove si manifestavano.

-2,9%



Variazione fatturato macrosistema arredamento
(2024 vs 2023)

È in tale quadro che si inserisce la spinta del settore verso una maggiore diversificazione geografica e di prodotto. Mercati come gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita, l'India e il Brasile si affacciano come destinazioni strategiche su cui costruire presenza nel medio periodo, mentre sul fronte della domanda interna emerge con forza il segmento non residenziale — contract, hospitality, spazi di lavoro — come nuovo motore di crescita.

È opportuno evidenziare che Superevo opera proprio in questo segmento in una posizione distinta rispetto al mercato di massa, rivolgendosi esclusivamente a marchi del design d'arredo di fascia alta — tra cui B&B Italia, Molteni & C. e Poltrona Frau per citarne alcuni, la cui domanda è strutturalmente meno esposta alle oscillazioni congiunturali e più sensibile alla qualità del processo produttivo, all'innovazione di materiale e alla credibilità ambientale del fornitore. Una collocazione che non isola Superevo dalle dinamiche di settore, ma le offre una prospettiva più stabile da cui affrontarle.

A fronte di tale evoluzione, il quadro regolatorio europeo aggiunge una spinta ulteriore verso la qualità e la trasparenza. Il Regolamento ESPR (*Ecodesign for Sustainable Products Regulation*) — e il Digital Product Passport stanno ridefinendo le condizioni di accesso al mercato europeo, imponendo nuovi standard di trasparenza sui materiali, sulla durabilità e sulla riciclabilità dei prodotti.

Ciò che oggi si configura come obbligo regolatorio in arrivo, occorre precisare che Superevo lo ha tradotto in progetto concreto con anni di anticipo. *NetOPlastic*, ad esempio, non rappresenta una risposta al cambiamento normativo, ma ne è stato, in qualche misura, precursore.



DPP



Il *Passaporto Digitale di Prodotto (DPP)*, introdotto dal Regolamento ESPR, associa a ciascun prodotto un insieme strutturato di informazioni digitali — composizione dei materiali, impronta ambientale, istruzioni per riparazione e riciclo — accessibili da tutti gli attori della filiera tramite identificatore univoco. Per il settore dell'arredamento, i requisiti specifici sono attesi entro il 2028.

A lato, un esempio di DPP già sviluppato da Superevo.



*Esempio non esaustivo di DPP di Superevo su poltrona "Eugène" di Molteni&C

Inoltre, con il Piano di lavoro 2025-2030 adottato dalla Commissione europea il 16 aprile 2025, l'arredamento è stato individuato tra i settori prioritari, con atti delegati specifici attesi entro il 2028. La dimensione del problema che il regolamento intende affrontare è illustrata dai dati del progetto europeo FurnCIRCLE, secondo cui il settore genera ogni anno in Europa circa 10 milioni di tonnellate di rifiuti, con meno del 10% avviato a effettivo riciclo. Alla luce di tali dati, appare evidente che l'unica risposta strutturale al problema dello smaltimento risiede nella progettazione di prodotti concepiti fin dall'origine per essere riciclati con maggiore facilità. Ed è precisamente questo l'obiettivo che Superevo persegue in qualità di società benefit, con l'ambizione di porsi come riferimento d'avanguardia nel proprio settore tanto nella fase di produzione quanto in quella del fine vita del prodotto.

Conseguentemente, il modello produttivo di Superevo si configura come una risposta anticipatoria agli indirizzi regolatori in corso di definizione.



La tecnologia Polimex®, per la sua struttura prevalentemente monomateriale, facilita il riciclo a fine vita rispetto ai sistemi tradizionali multi-materiale. Lo studio LCA condotto secondo le norme UNI EN ISO 14040/14044 consente già oggi di documentare l'impronta ambientale del prodotto lungo l'intero ciclo di vita, in conformità con le metodologie che l'ESPR intende rendere obbligatorie. Il progetto NetOPlastic — avviato nel novembre 2024 con il cofinanziamento della Regione Toscana — affronta direttamente il nodo del fine vita dei materiali plastici negli imbottiti, sviluppando una filiera di recupero tramite pirolisi a microonde.

Il 2025 presenta per Superevo una duplice valenza, combinando una pressione congiunturale sulla domanda interna che richiede rigore operativo e un vantaggio competitivo strutturale derivante dalla convergenza tra nuovi requisiti normativi e investimenti in sostenibilità già avviati, che colloca l'azienda in posizione anticipatoria rispetto all'adeguamento atteso dall'intero settore entro il 2028.



< **10%**

Quota mobili effettivamente avviata a riciclo in UE



> **25%**

Quota di materiale di scarto di polistirene espanso recuperato nel ciclo produttivo nel 2025

Andamento delle società benefit in Italia

4.1

A quasi dieci anni dall'entrata in vigore della Legge 208/2015, la Società Benefit si è affermata come forma giuridica di riferimento per le imprese che intendono integrare obiettivi di beneficio comune nella propria missione statutaria.

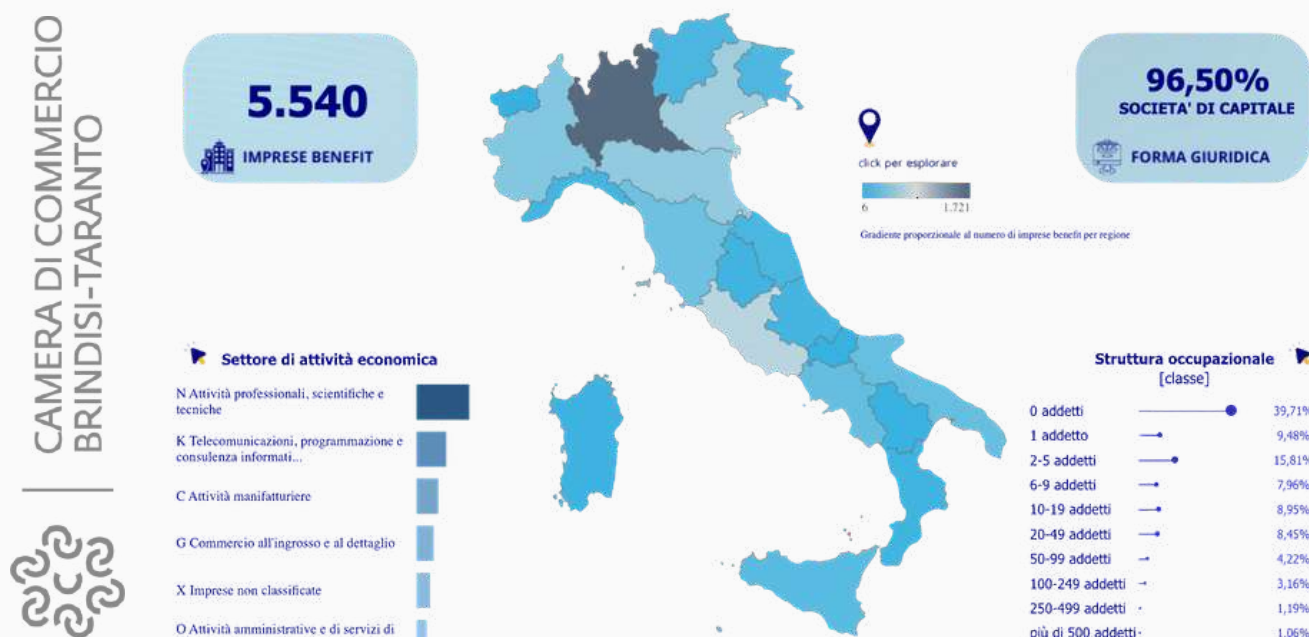
I dati aggiornati al 31 dicembre 2025, elaborati dalla Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2026 — condotta da Intesa Sanpaolo in collaborazione con InfoCamere e altri partner istituzionali — certificano 5.540 Società Benefit attive in Italia, con una crescita del 21% rispetto all'anno precedente e un'incidenza dell'1,88 per mille sul totale delle società registrate.

Le Società Benefit impiegano oggi oltre 241.000 addetti e generano un valore della produzione pari a 69 miliardi di euro, corrispondente al 2,5% della produzione totale delle società registrate nel Paese.

Una crescita che attraversa trasversalmente i principali settori dell'economia nazionale, con una presenza rilevante nelle attività professionali, nelle telecomunicazioni e nel comparto manifatturiero, e che

si iscrive in un contesto normativo europeo sempre più orientato alla rendicontazione di sostenibilità e alla responsabilità estesa lungo la filiera, dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) alla tassonomia UE fino alle disposizioni sulla due diligence di sostenibilità (c.d. CS3D) che, pur interessando soggetti aziendali di grandi dimensioni, avrà potenziali ripercussioni lungo tutta la filiera.

Con specifico riferimento alla Toscana, regione in cui ha sede la società, risultano attive 297 Società Benefit, confermando la regione come una delle più dinamiche a livello nazionale nell'adozione del modello.



L'analisi settoriale indica una maggiore concentrazione nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, seguite dal manifatturiero, dall'ICT e dal commercio: una distribuzione che segnala una particolare attrattività del modello per imprese ad alta intensità di competenze e per realtà produttive attente all'impatto dei propri processi.

Sul piano dimensionale, prevalgono imprese di piccola dimensione, con forte concentrazione nelle classi fino a cinque addetti, sebbene sia rilevante anche la presenza di realtà più strutturate, a conferma della trasversalità del modello rispetto alla scala aziendale.

297

**SOCIETÀ BENEFIT
IN TOSCANA AL
31.12.2025**

La diffusione del modello in Toscana è stata sostenuta anche da un sistema di iniziative istituzionali e territoriali che ne hanno favorito l'accessibilità e la comprensione. Tra queste si annoverano bandi camerali dedicati alla costituzione e trasformazione in Società Benefit, percorsi formativi sulla sostenibilità e sulla governance responsabile promossi a livello camerale e associativo, nonché momenti di confronto pubblico sul ruolo delle Società Benefit nei servizi pubblici locali, tra cui il convegno tenutosi a Firenze il 7 maggio 2025 con il coinvolgimento di enti di rappresentanza e reti nazionali.

Nel complesso, il contesto regionale restituisce l'immagine di un modello ormai maturo, adottato da imprese eterogenee per settore e dimensione ma accomunate dall'integrazione strutturale di obiettivi economici e di impatto nel proprio percorso di sviluppo.

+ 19,76% 

variazione % vs anno precedente

Dati aggiornati al 4° trimestre 2025



Le attività benefit 2025

5

Il 2025 è iniziato con una promessa.
Quella di definire per la prima volta degli obiettivi benefit strutturati e raggiungibili.

Era per noi il momento giusto, perché il 2024 ha rappresentato l'anno del debutto come Società Benefit, un anno di fondamenta, e nel 2025 era arrivato il momento di alzare l'asticella.

Abbiamo identificato tre obiettivi, ciascuno rivolto a una delle aree di impatto del nostro DNA benefit — Persone, Territorio e Mercato — e coerenti con le finalità di beneficio comune integrate nel nostro statuto.

Migliorare la comunicazione con i dipendenti, perché un'azienda che vuole crescere deve saper parlare, ascoltare e far crescere le persone che la fanno andare avanti ogni giorno.

Abbiamo riflettuto molto e compreso che affinché Superevo potesse crescere, doveva rendersi sempre più indipendente da chi l'ha creata. Ed è questa la nostra ambizione più grande.

Il nostro secondo obiettivo è stato elevare la qualità del nostro impegno benefico, trasformando interventi puntuali e occasionali in un sostegno sistematico e continuativo verso le comunità e le iniziative del territorio, costruendo così un legame stabile con l'ecosistema locale in cui operiamo.

E poi ancora, intensificare l'attività di R&S per garantire l'intera riciclabilità del Polimex®, l'obiettivo più ambizioso, quello che tocca il cuore della nostra missione.

Nelle seguenti pagine troverai uno schema di sintesi delle attività svolte, seguito da un dettaglio informativo.



Miglioramento della comunicazione con i dipendenti

Obiettivo 1

Potenziamento del sostegno alle iniziative benefiche

Obiettivo 2

Intensificazione dell'attività di R&S per garantire l'intera riciclabilità del Polimex®

Obiettivo 3



Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte nel corso del 2025, in conformità alle finalità di beneficio comune (F.B.C.) indicate nello statuto di Superevo.

Si precisa che la colonna "stato" riporta due tipologie di risultati: gli "Obiettivi 2025" fissati nella relazione d'impatto precedente e conseguiti nel corso dell'anno, e le "Attività 2025 ex-novo", ossia interventi ulteriori rispetto a quanto originariamente pianificato.

Sintesi attività benefit 2025

#	Attività	Stato	F.B.C.	Dettaglio
1	Miglioramento della comunicazione con i dipendenti	✓ Obiettivo 2025 ▾	2.B	Avvio di un percorso strutturato di consulenza manageriale per lo sviluppo della leadership dei responsabili di funzione. Mappatura delle competenze e introduzione della delega progressiva. Implementazione del modello "Alterego" per la creazione di backup e continuità operativa. Riduzione del rischio di concentrazione del know-how e maggiore solidità organizzativa. Introduzione di sistemi di misurazione delle performance e percorsi di crescita (job rotation). Supporto all'integrazione organizzativa tra team e diffusione di una cultura condivisa. Promozione di autonomia, responsabilizzazione e scalabilità organizzativa. Rafforzamento dell'orientamento al cliente e dell'engagement interno.
2	Potenziamento del sostegno alle iniziative benefiche	✓ Obiettivo 2025 ▾	4.A.	Nel corso del 2025, l'azienda ha progressivamente superato un approccio episodico alle iniziative sociali, definendo un piano più strutturato e continuativo di sostegno al territorio. In questo contesto, sono stati erogati contributi economici per un totale di €11.100 a favore di realtà locali quali casa-famiglia, Caritas, associazioni culturali e sociali, nonché al Comune di Pontedera per iniziative comunitarie, con l'obiettivo di rafforzare in modo sistemico il proprio impatto sociale.

Sintesi attività benefit 2025

#	Attività	Stato	F.B.C.	Dettaglio
3	Intensificazione dell'attività di R&S per garantire l'intera riciclabilità del Polimex®	✓ Obiettivo 2025 ▾	1	Nel corso del 2025, il progetto Net0Plast ha prodotto un primo risultato tecnico concreto: la pirolisi del polistirolo ha generato olio di synoil, confermando la fattibilità del percorso verso la riciclabilità integrale del Polimex. Uno studio di caratterizzazione della produzione 2022–2024 ha inoltre identificato nell'EPS il principale flusso di scarto da valorizzare, aprendo la strada a nuovi prodotti derivati complementari al core business. È stato avviato in parallelo il percorso di certificazione LCA e lo sviluppo di un sistema blockchain con Digital Product Passport dedicato all'olio di synoil, per certificare e comunicare al mercato il valore della filiera circolare.
4	Corso interno di formazione su AI	✓ Attività 2025 ex novo ▾	2.B	Nel 2025 Superevo ha avviato un percorso strutturato di integrazione dell'intelligenza artificiale, fornendo ai ruoli apicali accesso a strumenti come Copilot e ChatGPT e avviando percorsi formativi per i dipendenti. L'AI viene applicata concretamente nella gestione operativa e, in prospettiva, sarà integrata sui macchinari produttivi per l'ottimizzazione dei processi. L'azienda la considera uno strumento di crescita, non una semplice tecnologia, e accompagna questa visione con una riflessione sulla responsabilità individuale di fronte alla velocità dell'evoluzione tecnologica.
5	Implementazione piano efficientamento produttivo	✓ Attività 2025 ex novo ▾	1-3.B.	Nel 2025 Superevo ha avviato la valutazione per la sostituzione di un macchinario chiave, con ricadute significative su più fronti. Il nuovo sistema ridurrà il consumo di poliuretano — stimando un recupero di 30.000–40.000 euro su circa 150.000 euro attualmente dispersi per overspray — e abbatterà i consumi energetici grazie a una potenza installata di 4 kW contro i 25 kW dell'attuale macchina. È in corso inoltre il progetto di industrializzazione della verniciatura, che oltre all'efficienza produttiva persegue un obiettivo di tutela della salute dei lavoratori, riducendo l'esposizione alle vibrazioni mano-braccio. L'intervento è pianificato per il 2026.

Sintesi attività benefit 2025

#	Attività	Stato	F.B.C.	Dettaglio
6	Promozione eventi economia circolare	✓ Attività 2025 ex novo ▾	4.B	Nel corso del mese di maggio 2025, la società ha partecipato a Pontedera (PI) a un evento TEDx dedicato ai temi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione, con l'intervento del proprio Amministratore Unico, Fabio Salvadori. In tale occasione sono stati presentati i principali progetti sviluppati dalla società nell'ambito dell'economia circolare, con particolare attenzione a modelli operativi orientati alla riduzione degli sprechi, al recupero di risorse e alla creazione di valore per il territorio. L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di sensibilizzazione e diffusione di pratiche sostenibili, in linea con eventi e progettualità territoriali volte alla tutela ambientale e allo sviluppo responsabile.



Le persone al centro (per davvero)

5.1

**Miglioramento della
comunicazione con i dipendenti**

Obiettivo 1 - Raggiunto

Nel corso del 2025, l'investimento nelle persone non è avvenuto in maniera episodica o informale, ma attraverso l'avvio di un percorso strutturato di consulenza manageriale che ha segnato una tappa fondamentale nell'evoluzione dell'assetto organizzativo di Superevo.

Un percorso che ha avuto come obiettivo primario una vera e propria transizione identitaria dei responsabili di funzione verso una figura di leadership matura, capace di generare autonomia e crescita attorno a sé.

E non soltanto di esercitare autorità.

Nel corso del 2025, la società ha nominato quattro *chief* interni e due *chief* esterni, costituendo per la prima

volta un gruppo di riferimento manageriale strutturato, prima fase concreta del processo di delega orientato allo sviluppo futuro dell'organizzazione. A ciascun chief è stata affidata la responsabilità diretta del raggiungimento degli obiettivi di budget, accompagnata dal riconoscimento di un premio al risultato.



Annarita Caponi

Direttore operativo



Leonardo Meini

Responsabile produzione (Chief interno)



Matteo Carloni

Responsabile ufficio tecnico (Chief interno)



+ **4** CHIEF INTERNI

+ **2** CHIEF ESTERNI

Tale metamorfosi ha richiesto un impegno profondo sul piano umano e relazionale, partendo dal presupposto che un leader non si definisce per il potere che esercita, ma per l'autonomia e la crescita che è in grado di generare attorno a sé. Si è lavorato affinché il coraggio manageriale, la visione prospettica e la tensione all'eccellenza non rimanessero concetti astratti, ma diventassero il motore quotidiano di un'azione orientata ai risultati economici e alla sostenibilità del business.

Al centro di questa trasformazione è stato posto il concetto di sviluppo dell'autonomia, scardinando la cultura dell'indispensabilità individuale per abbracciare quella della scalabilità collettiva. In quest'ottica, la creazione di figure di backup — definite internamente come Alterego — ha rappresentato il pilastro strategico più innovativo dell'intero intervento. Un responsabile maturo è colui che accetta la sfida più difficile: formare qualcuno che sia in grado di sostituirlo, riflettendone la capacità decisionale e la visione operativa. Non una semplice delega di compiti, ma un trasferimento di approccio e di metodo.

Non può esistere crescita professionale e umana del team senza un progressivo processo di delega interno.

+ **20%**

Ore di formazione del personale vs 2024

Attraverso una mappatura analitica delle competenze e una logica di delega progressiva, si è lavorato sulla consapevolezza che un leader è tanto più forte quanto più la sua funzione è garantita anche in sua assenza. L'Alterego non è un semplice vice, ma un moltiplicatore di efficacia che permette al titolare della funzione di liberare tempo per il pensiero strategico, per l'innescare del cambiamento e per la gestione delle incertezze che ogni fase di crescita porta con sé.

Questa dinamica di duplicazione delle competenze sta portando a una maggiore solidità organizzativa di Superevo, eliminando i rischi legati alla concentrazione del sapere in singole figure chiave. La creazione di backup solidi ha permesso e continuerà a permettere di affrontare con serenità i picchi di urgenza e le fasi di transizione, garantendo una continuità operativa che nel tempo si è rivelata un vantaggio competitivo tangibile. Questo processo ha trovato applicazione anche nel percorso di integrazione con Artigiangomma, dove alcuni responsabili di Superevo hanno agito come riferimenti culturali per i nuovi team, contribuendo a costruire una visione condivisa tra realtà diverse.

Il legame tra la crescita dei collaboratori e la performance aziendale è stato reso oggettivo attraverso l'introduzione di sistemi di misurazione delle performance e la definizione di percorsi di crescita professionale, in cui la job rotation e la pianificazione sono state vissute come opportunità di arricchimento e stimolo contro l'appiattimento motivazionale. Un responsabile che fa progredire i propri collaboratori è un responsabile che garantisce il futuro dell'organizzazione.

L'aspetto umano delle relazioni è stato il collante di ogni azione intrapresa. Si è consolidata una passione autentica per il cliente, interno ed esterno, fondata sul senso del dovere e sulla capacità di adattarsi al cambiamento. Superevo chiude il 2025 con un assetto manageriale più consapevole e più orgoglioso della propria capacità di generare valore umano — nella convinzione che la vera misura di un leader sia vedere la propria squadra camminare con le proprie gambe.

Comunità responsabile

5.2

**Potenziamento del sostegno
alle iniziative benefiche**

Obiettivo 2 - Raggiunto

L'impegno di Superevo verso la comunità locale ha assunto nel 2025 una dimensione più consistente e intenzionalmente diversificata.

I contributi erogati nell'anno ammontano complessivamente a €11.100, con una crescita del 78,2% rispetto agli €6.230 del 2024, e si articolano su cinque destinatari: la casa-famiglia ha ricevuto €3.600 a sostegno delle attività di accoglienza residenziale; la Caritas locale €2.400, a supporto dei servizi di assistenza alle persone in condizione di fragilità economica e sociale; l'Associazione Tre Maggio €1.900, realtà attiva nella promozione di iniziative di prossimità e solidarietà.

Inoltre, nel corso dell'anno il Comune di Pontedera ha ricevuto €3.000 per il finanziamento dell'illuminazione natalizia cittadina, con ricaduta diretta sulla vivibilità e sull'identità del centro urbano, mentre a Casciana Cultura sono stati erogati €200, a sostegno di attività culturali nel territorio.

Che si tratti di accoglienza residenziale, assistenza alle fragilità, promozione culturale o decoro urbano, la logica sottostante è la stessa, quella di un'impresa che non separa la propria attività produttiva dal contesto in cui è inserita, e che riconosce nel territorio una dimensione costitutiva della propria identità. Un contributo ancora contenuto nei volumi, ma esercitato con continuità e con la volontà dichiarata di espandersi negli anni a venire.



+ 78%



Erogazioni liberali 2025 vs 24

€ 11.100



Ammontare totale contributi 2025

**Quasi tutti i divani e le poltrone che arredano le nostre case finiscono in discarica.
Superevo sta lavorando per cambiare questa realtà.**

Tra gli impegni più strategici che Superevo porta avanti in qualità di società benefit vi è la graduale costruzione di una filiera in grado di garantire, in collaborazione con partner scientifici e tecnologici, il riciclo completo dei complementi d'arredo realizzati in Polimex, materiale brevettato dall'azienda e ampiamente utilizzato nel settore dell'imbottito e dell'arredamento.

**Nel settore degli imbottiti
non esiste una filiera
circolare. Non ancora.**

Ciò che distingue una filiera realmente circolare da una semplicemente dichiarata tale è la capacità di misurarne l'impatto ambientale con strumenti rigorosi e riconosciuti.

In tale direzione, Superevo ha avviato il percorso per dotare il progetto Net0Plastic di un'analisi LCA (Life Cycle Assessment) che fornirà una base documentale verificabile, ben oltre le mere dichiarazioni di intenti. Un approccio che si allinea pienamente alle disposizioni della Direttiva UE 2024/825, recepita in Italia con il D.Lgs. 30/2026, che vieta i claim ambientali privi di evidenza quantitativa e fissa al 27 settembre 2026 la scadenza entro cui le imprese sono tenute ad adeguarsi.



Il mercato dell'imbottito rimane ancora oggi relativamente arretrato sul fronte della sostenibilità di fine vita: la complessità compositiva dei materiali — una miscela eterogenea di plastiche non separabili attraverso il riciclo meccanico, nota come plasmix — rende di fatto antieconomica la separazione a fine vita, condannando la maggior parte dei prodotti alla discarica.

È in questo contesto che si inserisce il progetto NetOPlastic, nato con l'obiettivo di sviluppare una soluzione industriale scalabile per il riciclo integrale del Polimex attraverso tecnologie di riciclo chimico.

E come recita il claim del progetto:

“Design. Recover. Repeat.”

Il principio guida di NetOPlastic è dare una seconda vita agli imbottiti a fine ciclo

Nella prima fase del bando, focalizzata sulla pirolisi del polistirolo, Superevo ha ottenuto un risultato preliminare significativo: la produzione di olio di synoil, un output pirolitico potenzialmente riutilizzabile come materia prima in nuovi processi industriali. Questo primo esito conferma la fattibilità tecnica del percorso intrapreso e apre la strada allo studio specifico della pirolisi del Polimex nella fase successiva del progetto.



Nel contesto del Progetto NetOPlastic, Superevo ha condotto un approfondito studio di caratterizzazione della propria produzione negli ultimi tre anni (2022–2024), con l'obiettivo di quantificare i flussi di materia e identificare le principali criticità e opportunità in termini di sostenibilità del processo produttivo.

L'analisi ha riguardato le tre materie prime maggiormente impiegate nel ciclo produttivo:

- EPS – Polistirene Espanso
- Poliuretano rigido compatto (PU)
- Legno

Dallo studio è emersa con chiarezza una evidenza significativa: la quota di scarto generata dall'EPS — materiale presente in tutte le macro-categorie di prodotto (Divani, Poltrone, Poltroncine, Altro) — richiede un processo strutturato di recupero e valorizzazione.

Ciò genera un duplice beneficio:

1. Riduzione dell'impatto ambientale legato allo smaltimento degli scarti.
2. Sviluppo di nuovi prodotti ottenuti dagli sfridi di EPS, capaci di inaugurare un mercato parallelo complementare al core business aziendale.

Tale evidenza è diventata una delle basi strategiche del Progetto NetOPlastic e ha orientato l'individuazione di una nuova linea di sviluppo coerente con il modello di economia circolare promosso dalla Società Benefit.

Le previsioni per il 2026

Nel corso del 2026, Superevo S.r.l. Società Benefit darà avvio alla seconda fase del Progetto NetOPlastic, dedicata alla pirolisi del Polimex integrale.

In questa fase verrà approfondita la fattibilità del trattamento termochimico dell'intero composito, comprendendo:

- EPS (polistirene espanso)
- Legno
- Poliuretano rigido compatto

Pertanto, l'obiettivo della fase 2 è sviluppare un processo innovativo in grado di riciclare tutti i materiali componenti i manufatti imbottiti, superando i limiti della fase iniziale che si era focalizzata esclusivamente sulla pirolisi del polistirolo.

Parallelamente all'attività tecnica, l'azienda ha avviato il percorso volto all'ottenimento della certificazione LCA (Life Cycle Assessment), con l'obiettivo di quantificare gli impatti ambientali, valutare i benefici del riciclo chimico e supportare le strategie ESG.

La raccolta dati è attualmente in corso, ma potrà essere conclusa solo dopo il completamento della fase 2.

Sistema Blockchain e Digital Product Passport (DPP)

Oltre all'analisi LCA, Superevo sta sviluppando un innovativo sistema di tracciabilità digitale basato su tecnologia blockchain, con l'obiettivo di monitorare in modo trasparente l'intero ciclo di vita dei prodotti in Polimex.

Tale sistema consentirà di:

- Garantire immutabilità e trasparenza dei dati lungo tutta la filiera.
- Rafforzare la credibilità del modello di economia circolare sviluppato con il Progetto NetOPlastic.
- Fornire ai clienti di Superevo una leva commerciale ad alto valore aggiunto.

Un elemento innovativo è l'integrazione del sistema blockchain con un DPP – Digital Product Passport, dedicato all'olio di synoil prodotto tramite pirolisi.

Il DPP permetterà di certificare digitalmente:

- L'origine del materiale recuperato.
- Il processo di pirolisi.
- La qualità dell'olio prodotto.
- La sua piena tracciabilità nel modello circolare.

Il completamento del sistema blockchain e del DPP è previsto nel corso del 2026, in parallelo con la piena operatività della pirolisi del Polimex integrale.



Le attività 2025 ex-novo

5.4

Di seguito si riportano le principali attività benefit sviluppate nel 2025, oltre gli obiettivi prefissati.



Corso AI interno

Nel corso dell'anno la società ha organizzato un percorso formativo interno di tre giorni sull'intelligenza artificiale, coinvolgendo un esperto esterno e rivolgendo la formazione a dirigenza, quadri e personale gestionale. Il programma ha introdotto strumenti come ChatGPT, Copilot e Gemini, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale a un utilizzo consapevole di tecnologie già operative nei processi amministrativi, commerciali e di reportistica. In prospettiva, l'azienda intende estendere l'integrazione dell'IA ai processi produttivi e al supporto alla preventivazione.

3

Giornate di formazione interna AI 2025



Eventi economia circolare

Nel corso del 2025, Superevo ha partecipato — attraverso il proprio A.U. e Responsabile di Impatto, Fabio Salvadori — a un evento TEDx a Pontedera (PI) dedicato ai temi dell'innovazione (Ecodays), della sostenibilità e dell'economia circolare. In tale occasione, la società ha presentato i propri progetti di circolarità applicata al settore degli imbottiti, documentati da analisi LCA e Remade in Italy, illustrando i risultati raggiunti in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 75% rispetto alle tecnologie tradizionali. Il confronto con professionisti di altri settori e con i media ha rappresentato per Superevo un momento di validazione del percorso intrapreso e della sua coerenza con le f.b.c. previste dallo statuto.

1

Evento di economia circolare nel 2025

24

superevo[®]
SURFING SYSTEM



La valutazione d'impatto

6

Sappiamo che nessun indice racconta tutto. Ma misurare è necessario per migliorare. E quest'anno i dati ci restituiscono un segnale positivo.



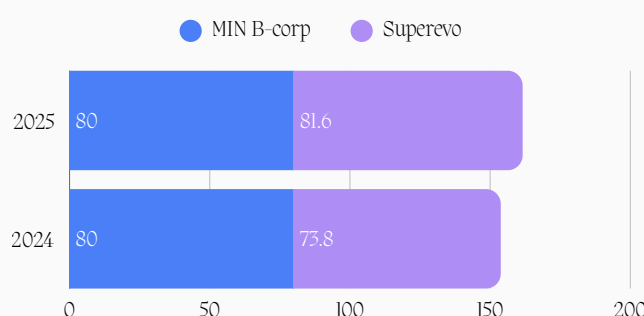
Nel corso del 2025, Superevo ha condotto per il secondo anno consecutivo la propria valutazione d'impatto attraverso il B Impact Assessment (BIA), lo standard internazionale sviluppato da B Lab che misura le performance sociali, ambientali e di governance delle imprese su una scala articolata in cinque aree: Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti.

Lo strumento è stato considerato idoneo a valutare gli impatti conseguiti dalla società nel corso dell'anno, potendo peraltro contare sulla comparazione con il punteggio ottenuto nell'anno precedente.

Lo strumento, adottato in conformità con quanto previsto dall'art. 1, comma 382, lett. b) della L. 208/2015 e con le caratteristiche descritte negli Allegati 4 e 5 alla medesima legge, consente di ottenere un punteggio aggregato che riflette la capacità dell'impresa di generare valore condiviso per tutti i propri stakeholder.



Nel framework di riferimento, la soglia degli 80 punti rappresenta il livello a partire dal quale il valore generato per la società e l'ambiente supera quello potenzialmente distrutto, nonché la soglia minima per accedere al processo volontario di verifica e attestazione B Corp da parte di B Lab, iter che la società non ha attualmente in programma.



La crescita più significativa si registra nell'area Ambiente, che passa da 11,8 a 16,0 punti, con un incremento di 4,2 punti — il più elevato in valore assoluto tra tutte le aree. Il miglioramento è direttamente riconducibile agli interventi realizzati nel corso dell'anno: il programma di sostituzione dei macchinari con soluzioni a maggiore efficienza energetica, il recupero degli scarti di poliuretano espanso nel ciclo produttivo, e l'adozione di un sistema di gestione ambientale più strutturato. Nonostante la crescita, questa rimane l'area con il maggiore potenziale di sviluppo nei prossimi esercizi, in particolare sul fronte del monitoraggio delle emissioni di gas serra per scope 1 e 2, della misurazione dell'intensità di carbonio e dell'integrazione di metriche ambientali riferite al ciclo di vita del prodotto.

Rilevante anche la crescita nell'area Clienti, che sale da 2,8 a 4,0 punti: un incremento proporzionalmente significativo, ottenuto attraverso la formalizzazione dei sistemi di controllo qualità, il rafforzamento dei canali di ricezione dei feedback e una gestione più strutturata della privacy dei dati. Anche quest'area presenta ancora ampi margini di miglioramento, e rappresenta uno degli obiettivi prioritari del prossimo ciclo di rendicontazione.



Le aree Lavoratori e Comunità confermano il posizionamento già solido registrato nel 2024, con incrementi rispettivamente da 25,0 a 25,9 e da 20,7 a 21,8 punti.

Nel dettaglio, l'area Lavoratori riflette la continuità delle politiche retributive, la copertura sanitaria estesa all'intero organico, i processi di valutazione e sviluppo professionale e un tasso di turnover contenuto — nell'anno, su 38 unità in organico, si registrano sole 2 uscite.

L'area Comunità beneficia della crescita delle erogazioni territoriali, della stabilità delle relazioni con la filiera locale e dell'impatto economico generato nell'area di Pontedera. L'area Governance si attesta a 13,6 punti da 13,3, consolidando i presidi attivi in materia di codice etico e tutela statutaria della missione benefit.

Il superamento della soglia degli 80 punti costituisce un passaggio rilevante nel percorso di Superevo come Società Benefit, ma non un traguardo conclusivo.

Le aree con il maggiore potenziale di miglioramento — Ambiente e Clienti — indicano con chiarezza le direzioni su cui concentrare gli sforzi nei prossimi esercizi, in coerenza con le finalità benefit assunte statutariamente e con un quadro normativo europeo che richiede alle imprese, anche di dimensione contenuta, livelli crescenti di rendicontazione e responsabilità non finanziaria.

Obiettivi futuri

7



Gli obiettivi non si improvvisano, si costruiscono.

A conclusione della presente relazione, che ha dettagliato le attività svolte nel corso del 2025, la definizione delle direzioni di impatto per l'anno successivo non risponde soltanto a un obbligo normativo connesso alla natura di Società Benefit.

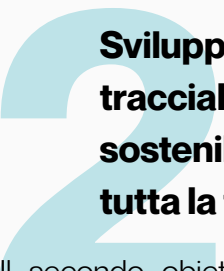
Infatti, fissare con anticipo le priorità significa dotare l'organizzazione di una bussola concreta, che orienti le decisioni operative e impedisca che le finalità di beneficio comune rimangano enunciazioni generiche e prive di target misurabili.

È in questa prospettiva che Superevo traccia gli obiettivi che intende perseguire nel corso del 2026.

Incremento degli investimenti in R&S con l'obiettivo di recuperare integralmente il prodotto a fine ciclo di vita

Il primo obiettivo è proseguire con gli investimenti in ricerca e sviluppo per garantire il recupero integrale del prodotto a fine ciclo di vita, trasformandolo in materia prima seconda da reimmettere nei nuovi cicli produttivi.

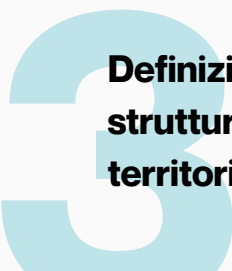
Il principio guida è ricavare un divano da un divano, rendendo la circolarità un processo industrialmente scalabile e privo di declassamento del materiale, e affermare così Superevo come riferimento nella sostenibilità industriale applicata al settore degli imbottiti.



Sviluppo di sistemi digitali di tracciabilità a supporto della sostenibilità verificabile lungo tutta la filiera

Il secondo obiettivo è investire nello sviluppo di sistemi digitali di tracciabilità dei materiali e di autenticazione dei processi produttivi, a garanzia della veridicità delle informazioni lungo l'intera filiera. La tracciabilità non è un fine in sé, ma lo strumento attraverso cui la sostenibilità diventa verificabile e comunicabile: solo ciò che è misurabile e documentato può essere riconosciuto come tale dai clienti, dai partner e dal mercato.

Superevo intende rendere le proprie certificazioni e i propri dati ambientali accessibili e fruibili da tutti gli attori della filiera, contribuendo a costruire un sistema di informazioni condivise che rafforzi la credibilità dell'intero settore.

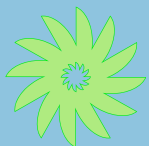


Definizione di un budget sociale strutturato per radicare l'impegno territoriale alla crescita aziendale

Il terzo obiettivo è definire un budget sociale strutturato, che superi la logica delle iniziative episodiche e radichi le azioni di restituzione del valore alla collettività nell'andamento del fatturato aziendale. La misura ipotizzata è pari allo 0,3% del fatturato e sarà formalizzata nel corso dell'esercizio, a seguito di una valutazione che consentirà di parametrare l'entità in modo coerente con la crescita della società.

Entro la fine dell'anno, il budget così definito sarà allocato a eventuali nuovi enti del terzo settore beneficiari, identificati attraverso un processo di stakeholder engagement. L'impegno territoriale di Superevo cessa così di essere una scelta occasionale per diventare una componente stabile e misurabile della propria identità di Società Benefit.

Contatti



Superevo società benefits.r.l.

+39 0587 645479

Telefono



info@superevo.it

Email



www.superevo.it

Website



Superevo



**Via Maremmana, 35-37-39,
Pontedera (PI)**

Indirizzo



